

NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE - Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267

Sped. in A.P. Art. 2 comma 20 lettera C Legge 662/96 - Autoriz. Filiale P.T. - Varese - Aut. Tribunale di Varese n. 55 del 02.01.52 - Stampa: Tipografia JOSCA -

Stampa sociale : una riflessione

La nostra sezione da molti anni dedica attenzione ed impegno notevole alla stampa sociale, che come tutti sappiamo è costituita dal notiziario mensile, dall'Annuario, e dai numeri unici quali il "Poligrotta" redatto con periodicità pluriennale dal Gruppo Speleologico. Ai redattori è richiesto un impegno costante e di rilievo per la ricerca dei temi, il coinvolgimento degli autori, la ricerca di nuove e stimolanti soluzioni per quanto riguarda la grafica, mentre la sezione deve costantemente ricercare le soluzioni "amministrative" per far quadrare i conti. Per queste ragioni è legittimo che tutti i Soci si aspettino il miglior risultato in termini di contenuti e forma, ma ancor più che gli stessi si impegnino per un contributo in prima persona. Ci aspettiamo quindi collaborazioni concrete e ci auguriamo che la sana abitudine della critica costruttiva sia sempre e diffusamente esercita. Aspettiamo le proposte ed i commenti di tutti !. A questo proposito devo chiedere scusa all'amico Sandro Michetti che da molto tempo mi ha chiesto di puntualizzare come la relazione pubblicata sullo scorso Annuario relativamente al corso di introduzione alla montagna non era coerente con il testo originale da lui redatto. Nel dare spazio alla sua richiesta, ritengo giusto evidenziare che questo è un rischio che si corre ogni qual volta un testo richiede di essere conciliato con gli spazi disponibili o con la "vocazione redazionale" dei responsabili della pubblicazione. L'osservazione comunque è stata accolta in positivo, ad assicurare quel miglioramento continuo che dobbiamo sempre perseguire.

INTERNET

Informiamo che dal mese di ottobre è attivo presso la nostra sede una ca-sella di posta elettronica all'indirizzo caivarese@libero.it

E' disponibile per tutti coloro che vo-lessero fare arrivare notizie, suggeri-menti (critiche comprese) alla nostra sezione. Nel limite del possibile prov-vederemo anche a risponderVi a mezzo dello stesso strumento lasciando naturalmente il vostro indirizzo E-mail. E' in corso di allestimento ianche una pagina WEB dove pub-blicheremo quanto di interessante riguarda l'andare per monti, la vita e le iniziative della nostra Sezione e dove cercheremo di esserVi ma soprattutto di sentirVi più vicini con suggerimenti e proposte.

http://Digilander.iol.it/caivarese

Mercoledì 10 novembre Sala Monti

ASCOM viale Venosta,4 Varese

Ore 21.15

Relatore: GIOVANNI ROSSI presidente del CLUB ALPINO **ACCADEMICO ITALIANO** Conferenza con proiezione di diapositive e presentazione del libro:

"MEMORIE di una GUIDA ALPINA" di Cristian Klucker

tradotto dall'unica edizione tedesca

1931 relatore Giovanni Rossi, del quale abbiamo potuto apprezzare la competenza alpinistica storica in altre occasioni ultima delle quali, serata culturale di Aprile con Riccardo Cassin. Del relatore ci r e m е sottolineare la levatura culturale: autore dei due "Masinovolumi Bregaglia-Disgrazia" della Guida dei Monti

d'Italia, e di "Alpinismo e Cultura", redattore dell'annuario del C.A.A.I. dove spesso sono apparsi suoi scritti illuminati su vari aspetti dell'alpinismo dove traspare il suo interesse per la ricerca storica che ci fa ben sperare per altre traduzioni di autori poco accessibili ai più in lingua originale. Per evidenziare invece l'importanza del personaggio

Cristian Klucker, una delle più grandi guide alpine di fine '800 e primi del '900, ad evitare uno sterile elenco di nomi e date, preferiamo affidarci alla sapiente penna di Gian Pietro Motti che nella sua "Storia dell'Alpinismo" ha scritto: "... sebbene vanti un'attività alpinistica di primissimo piano, Klucker si stacca assai dal modello di quida valligiana che solitamente ci viene proposto in questo periodo dall'alpinismo classico. Maestro di scuola, ispettore scolastico, era un uomo colto e raffinato, profondo conoscitore della topografia e della storia alpinistica oltre che eccellente geologo, botanico e

biologo...". "... era comunque capace di imprese di rara audacia per quei tempi: le grandi pareti Nord, la solitaria ricognizione sulla parete Est del Nord i 7 7 0



Badile,testimoniano non solo il valore di Klucker, ma anche la sua apertura lungimirante nello scoprire problemi che saranno risolti solo in futuro e con mezzi artificiali..."



INGRESSO LIBERO





Escursionismo



Le gite di novembre

Domenica 7 novembre 1999 18^ GITA TRAVERSATA VAL PO-SCHIAVO-TIRANO (VALTELLINA)

Partenza domenica 7 novembre ore 6,00 precise da piazzale Kennedy Viaggio in autobus. Quota viaggio soci : Lit 28.000; non soci Lit. 32.000,-Ingresso palazzo Salis e degustazione presso la cantina Lit. 5.000,-Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i capigita Piera Martignoni e Pinuccio

Spino Domenica 21 novembre 1999 19^ GITA VERSOUN RIFUGIO: CAPANNA PIANDIOS (VAL BLENIO)

Partenza domenica 21 novembre ore 7,00 precise da piazzale Kennedy Viaggio con mezzi privati. Quota viaggio soci : Lit 25.000; non soci Lit. 28.000,-

Iscrizioni ed informazioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i capigita Vittorio Antonini e Gianni Tavernelli

ITINERARI

TRAVERSATA VAL POSCHIAVO-TIRANO e VISITA A "PALAZZO SA-LIS" e alle CANTINE "CONTI SER-TOLI SALIS"

Dislivello in salita mt. 744 Dislivello in discesa mt. 951

Tempo di percorrenza complessivo : ore 5 ca Durata della visita e della degustazione ore 1,30 ca

L'escursione proposta a chiusura dell'attività escursionistica sezionale vuole essere un invito ad andare per sentieri con uno spirito diverso, rivolto più alla scoperta dell'opera dell'uomo

all'ambiente che al fatto alpinistico. Non si tratterà quindi di affrontare importanti dislivelli o lunghe traversa-Sicuramente te. mancherà l'impegno, ma ci sarà tutto il tempo per quardarsi attorno, per riconoscere i frutti,

positivi o negativi, dell'attività umana. Il viaggiatore che percorre la Valtellina rimane sorpreso dalla lunga teoria di terrazze coltivate a vite, frutto della tenacia di contadini che hanno strappato la terra alla montagna, sostenendola con muretti di sassi faticosamen-

te assestati a mano e abbarbicate sulle erte pendici a destra dell'Adda. Camminando tra queste terrazze ci si accorgerà delle dimensioni e del valore di quest'opera e del degrado provocato dall'abbandono, che si amplifica ad ogni incendio boschivo o ad ogni nuova e sempre più frequente alluvione. Da Campascio (mt. 637) si raggiunge per sentiero il piccolo abitato di Viano (m. 1279; ore 1,30). Al sentiero si sostituisce per un breve tratto la strada asfaltata fino alla frazione Dogana 1381). L'asfalto lascia il posto alla mulattiera che prosegue in direzione del Sasso del Gallo, punto di confi-

ne tra Svizzera ed Italia (m. 1296, ore 1). Il cammino agevole consente di gettare l'occhio verso la Val Cavaione ed il lago di Poschiavo. Poco sotto il valico si incontra la Caserma di Finanza, ormai abbando-

nata, testimone dell'importanza che ha avuto il contrabbando in passato, unica risorsa economica dei valligiani. Ben tre sono le possibilità di prosecuzione dell'itinerario, di cui due in discesa: la prima (segnavia 212-214), benché meno agevole, offre la possibilità di osservare più da vicino l'opera di terrazzamento ed alcuni esempi di nuclei abitativi tra cui Refreggio (m. 1059), ormai in avanzato stato di abbandono e Nasen prima di arrivare tra terrazzi di castagni alla frazione Roncaiola (mt. 800; ore 1). La seconda segue l'ampia e comoda mulattiera (segnavia 216) fino all'abitato di Piazzo (m. 926), poco

sopra Roncaiola.
E' grazie ad un'iniziativa di ripristino promossa dal C.A.I. e dal Comune di Tirano, che hanno trovato in alcuni uomini del territorio gli appassionati ed attenti esecutori, che quei sentieri e quelle mulattiere, costruiti nei secoli da conta-

dini ed alpigiani per antropizzare i pendii solatii, sono state strappate all'avanzare del bosco ed dei rovi. Da Roncaiola la discesa prosegue tra i vigneti fino a Tirano (m. 430; ore 1,30) con belle vedute sull'alta valle, sulle Orobie Valtellinesi ed in particolare sul santuario di Madonna di

Tirano. Tirano fu, fin dall'antichità, uno dei centri economici e culturali più importanti della Valtellina. Nel 1512 come l'intera valle passò sotto il dominio dei Grigionesi . Al ramo Zizers del nobile casato Salis, originari del comasco, insediatisi in un primo tempo in val Bregaglia, poi in diverse località dell'Engadina, nel 1637 vennero dati in feudo vari beni in Valtellina. Giovanni von Salis stabilitosi a Tirano, ottenute le cariche di podestà prima e di governatore grigione della Valellina poi, diede inizio nel 1646 alla costruzione di Palazzo Salis, meta della nostra visita e che va annove-

rato fra i capolavori artistici di Tirano, a fianco del Santuario della Madonna di Tirano. Ancor oggi in parte abitato palazzo Salis è visitabile nella parte della corte principale "Corte della Meridiana", lo scalone d'onore, il salone delle feste, il salotto di lettura "Saloncello" e le

cantine sottostanti ed adiacenti. Le cinquecentesche cantine sono state restaurate nella loro struttura originale e aperte al pubblico ad opera dell'azienda vinicola Conti Sertoli Salis. Documenti dell'epoca attestano che dal 1665 la famiglia Salis riforniva, con i suoi pregiati vini, le nobili famiglie locali, oltre al vescovo di Coira ed alla corte dell'imperatore Lepoldo I d'Austria.

Le cantine si sviluppano in diversi ambienti: la tineria (tinaia di fermentazione), le cantine padronali e gli "involt" (cantine, come dice il nome, voltate) vasti ambienti sotterranei contenenti botti in rovere, barriques e tonneaux per l'invecchiamento del vino e la "corte dei carri", uno spazio aperto porticato nel quale sono collocati i macchinari per la pigiatura dell'uva e il torchio..

Alla fine della visita è prevista un'ottima degustazione di vini e prodotti tipici locali in sale appositamente attrezzate.

VERSO UN RIFUGIO ... LA CAPAN-NA PIANDIOS

La valle di Blenio offre numerose ed accoglienti capanne. Dopo la Bovarina quest'anno raggiungeremo la Capanna Piandios, di proprietà dello Sci Club di Ponto Valentino che sorge a quota m. 1875, sotto le pendici del Pizzo Molare, massima elevazione della cresta che fa da spartiacque con la Val Leventina.

La capanna può essere facilmente raggiunta per sentiero in 20'



dall'abitato di Gariva (m. 1658) al quale si perviene in auto su strada agricola asfaltata.

Visto la brevità dell'itinerario vale la pena al mattino di fare una breve deviazione alla chiesa di San Carlo Borromeo già Sant'Ambrogio in Negrentino (m. 828), raggiungibile in 10' di cammino dal parcheggio della seggiovia di Leontica (m. 868).

La parte più antica della chiesa risale al secolo XI. Una seconda navata fu aggiunta alla chiesa primitiva verso la fine del secolo XV. Varcando la porta di ingresso si resta affascinati dagli affreschi e dalle decorazioni che coprono volte, pareti ed absidi . L'affresco più interessante - l'Ascensione di Cristo tra gli apostoli - tema allora piuttosto raro nella pittura occidentale, risale alla metà del secolo XI, ed è giudicato uno dei più antichi ed illustri esemplari della pittura romanica nei paesi a sud delle Alpi. Per certi particolari di stile e di tecnica presenta innegabili affinità con gli affreschi di San Vincenzo a Galliano e di San Pietro al Monte a Civate. Gli affreschi della navata più recente sono invece attribuiti ad Antonio da Tradate. mentre le pitture dell'abside si ispirano a temi della vita della Vergine ed illustrano episodi tolti dai Vangeli apocrifi, non comuni nella pittura dell'epoca.

Dopo la breve visita chi volesse salire da Negrentino alla Capanna Piandios, può seguire il sentiero che risale il costolone del Piede del Sasso fino a quota m. 1541. Da lì si prosegue per breve tratto su strada agricola fino a Pianezza per imboccare il sentiero che prosegue per Gariva (m. 1658) e la

notizie udili



Riceviamo da un nostro Socio, una piacevole ed interessante notizia. Fra le tante cose storte che ci circondano fa eccezione il servizio offerto dalla

Biblioteca Nazionale del C.A.I. Possono essere richieste notizie su tutto quanto pubblicato riguardante la Montagna (naturalmente nel senso più vasto dell' accezione) e con un minimo di garanzia (semplice avvallo della sezione di appartenenza) anche ricevere, per un periodo di 15 giorni, volumi in consultazione spesso introvabili sul mercato corrente. Invitiamo pertanto i Soci interessati a rivolgersi a:

Biblioteca Nazionale CAI sig. Giuseppe Garimoldi (presidente) Via Barbaroux, 1 — 10122 TORINO tel. 011 533031 fax 011 535136

caibib@tim.it

and be said resta



CORSO DI SCI A PILA

L'avete capito già dal titolo, per il secondo anno andremo a Pila a fare il corso di sci da discesa. Adesso è forse un po presto per potervi comunicare le quote e le domeniche in cui verrà effettuato ma sappiate che non dovrebbe cambiare proprio nulla rispetto allo scorso anno (soprattutto non dovrebbero esserci aumenti - se non un ritocco sul prezzo dei giornalieri, ma quelli non dipendono da noi). Nel frattempo, per ingannare l'attesa, vi consigliamo di preparavi scrupolosamente per essere subito pronti appena inizierà la stagione sciistica.

Qualche consiglio: prima di tutto la ginnastica presciistica che prepari i nostri muscoli al lavoro di piegamento e distensione in modo da essere tonici (cioè senza avere gambe rigide come paletti di ferro!!!) e per prevenire spiacevoli infortuni.

Ricordiamo, a tal proposito, che per tutte le nostre gite esiste una assicurazione i cui dettagli possono essere richiesti in sede ma per chi desiderasse essere più protetto il consiglio è quello di provvedere personalmente con una assicurazione adeguata alle proprie esigenze.

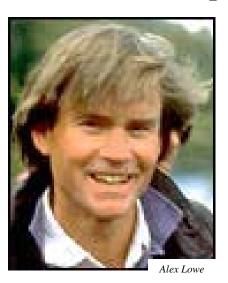
Poi qualche gita (magari fra quelle organizzate dalla nostra sede - se venite in sede potremo darvi tutti i ragguagli, infatti c'è già un programma di massima delle uscite) per collaudare l'attrezzatura (gambe comprese).

E infine venite a iscrivervi per tempo sia che siate principianti, da perfezionare o esperti, oppure che vogliate provare la nuova disciplina dello **Snow-Board** (quest'anno ci ritentiamo, questo corso si farà solamente se siete abbastanza per fare una classe).

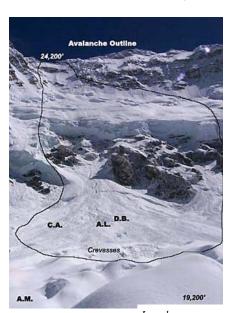
.....Cosa?? Mi sembra di sentire le lamentele dei soliti pigroni!! Insomma come dice il nostro caro amico Paolo: "Fuori la paglia!!"

Ovviamente tutti i dettagli saranno pubblicati sul prossimo notiziario o potrai averli in sede. Salutoni e arrivederci a presto.

P.S. Non riguarda il corso ma dovevo ancora dirvi che sono disponibili in sede (a modico prezzo) scudettini e adesivi del gruppo sci discesa con la nostra mascotte.



Il giorno 5 ottobre una valanga ha travolto a circa 6000 m un gruppo di alpinisti impegnati nella salita al SHISHA-PANGMA in territorio tibetano. Nella sciagura hanno perso la vita il famoso "climber" americano Alex Lowe ed un cineoperatore di alta quota Dave Bridges. Molti ricorderanno Lowe quando il 26 marzo scorso venne a Varese a presentare la sua attività durante una serata alle ville Ponti organizzata dalla nostra Sezione. Ricordiamo di quell'incontro, le belle immagini delle sue imprese ma soprattutto la grande



La valanga



semplicità e simpatia trasmessa . Il materiale illustrato è stato tratto



Gruppo Speleologico



MORTERONE '99

Alla ricerca di nuovi vuoti

Anche questa estate, alla fine di Luglio, carichi di viveri e materiale, abbiamo percorso la strada per Morterone . Accolti da uno splendido sole e spinti da buone prospettive (2 nuove cavità, Plaisir d'amour e Pozzo della Serpe e una da rivedere, Diaclasi e Foglie, rinvenute in un solo giorno di battuta in un fine settimana di Maggio) il campo sembra partire sotto i migliori auspici . La prima giornata di attività ci regala 200 metri esplorati (Diaclasi e Foglie) ed un infortunato che trascinerà nella sua triste condizione di inattivo chi gli sta più vicino . Ma la malasorte è in agguato : il clima tropicale di Morterone ci regala acqua praticamente tutti i giorni bloccandoci al Campo che da verde praticello si trasforma in una

palude marrone. Inoltre le prosecuzioni nelle cavità esplorate sono tutt' altro che agevoli : frane di immani dimensioni da attaccare (Pozzo della Serpe , Diaclasi e Foglie , Buco di Selvano) , pesanti disostruzioni (Plaisir d' amour , sorgente dei



Camosci) e strettoie che collassano su se stesse al passaggio dello speleo di punta (Diaclasi e Foglie) ci impediscono di continuare le esplorazioni . E quando sembra che la nostra tenacia stia per avere la meglio (vedi Buco di Selvano dove lo scavatore di

> turno sprezzante del pericolo che incombe riesce a perforare la frana) gli immensi vuoti di Costa del Palio si nascondono dietro un nuovo ostacolo (nel caso specifico una nuova frana) . Un po' più di fortuna hanno le spedizioni in Maddalena (Rami della Nonna e Artiglio Sinistro) che portano a casa qualche decina di metri esplorati e aprono prospettive ancora da verificare . Così tra un temporale e l' altro passano i 15 giorni del Campo che ci ha visto alietare con la nostra sola presenza Morterone ed i suoi abitanti

A.P.

P.S. Siamo tornati un sabato di Settembre per una punta in Maddalena e c' era un sole stupendo.

Arrampicare a Varese

Come noto, la nostra sezione si sta muovendo da tempo su più fronti sul

territorio varesino con la ferma intenzione di realizzare una struttura idonea alla pratica dell' arrampicata sportiva. Questo allo scopo di divulgazione di questa disciplina da parte della nostra scuola ma anche per un utilizzo privato per allenamenti o per insegnamento a disposizione delle scuole pubbliche. Nel corso di questi contatti, è stato sviluppato un accordo con la società sportiva

Lezard Sezione

di Varese unitamente alla società Varesina di Ginnastica e scherma nell' ambito del progetto "ARRAMPICARE A VARESE". In particolare ai Soci della nostra sezione, oltre ad una prova gratuita sarà riconosciuto, per tutto il mese di novembre uno sconto del 50% sulla quota di ingresso alla palestra di arrampicata allestita presso la Società di Ginnastica e Scherma di via Dona-



tello 1 in Varese. (tel. 0332 831470). La palestra sarà aperta nei giorni di Lunedì e Venerdì dalle 18 alle 22.





Novembre è un mese di transizione: chiusa la stagione estiva / autun-

nale con la consueta castagnata, deposti gli scarponi da trekking, attendiamo ora l'arrivo della prima neve. La montagna si cambia d'abito e rieccoci con i polverosi (per chi non dispone di custodia) sci tra le mani; è il momento di controllare la soletta e rifare le lamine.

Intanto diamo un'occhiata al calendario, come già stanno facendo i responsabili dell'attività invernale all'opera per predisporre il programma delle gite invernali e del corso di sci che si svolgerà, come di consueto, ad Airolo (Svizzera) tra gennaio e febbraio.

Maggiori informazioni al riguardo sul prossimo notiziario.

Quest'anno il buco nell'ozono, i vulcani in attività ed i frequenti terremoti porteranno un inverno asciutto o nevoso? Di questo si discuterà abbondantemente in sede dove la segreteria è sempre a disposizione per tutte le notizie particolareggiate circa la futura attività invernale.